ROMA BAROCCA

Bernini, Borromini, Pietro da Cortona

Electa

ROMA BAROCCA

Bernini, Borromini, Pietro da Cortona

a cura di
Marcello Fagiolo, Paolo Portoghesi

Electa

Roma Barocca
Bernini, Borromini, Pietro da Cortona
Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo
16 giugno - 29 ottobre 2006

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Librari
e gli Istituti Culturali
Comitato Nazionale "Roma e la nascita del Barocco"

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo

Centro di Studi sulla Cultura
e l'Immagine di Roma

Accademia Nazionale dei Lincei

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica
Università di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Storia dell'Architettura,
Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici

La mostra è realizzata grazie anche al contributo di:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Arcus SpA - Società per lo sviluppo dell'arte,
della cultura e dello spettacolo

Regione Lazio

Comune di Roma

Provincia di Roma

Ina Assitalia

Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Progress Insurance Broker

La mostra si è avvalsa del finanziamento del Progetto di Interesse Nazionale (PRIN), finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, dal titolo "Atlante del Barocco in Italia: Residenze nobiliari e trasformazioni urbane" (2004), diretto da Marcello Fagiolo.

Direzione scientifica
Paolo Portoghesi
con Marcello Fagiolo

Comitato scientifico
Sandro Benedetti
Marcello Fagiolo
Paolo Portoghesi
Gianfranco Spagnesi
Claudio Strinati

Consulenti
Alfredo Maria Pergolizzi
Francesco Petrucci

Segreteria scientifica
Marisa Tabarrini
Stefania Tuzi

Progetto espositivo
Paolo Portoghesi
Federico Squarzina

Progetto grafico e immagine coordinata
Paolo Tassinari

Redazione apparati didattici
Mario Bevilacqua
Giancarlo Coccioli
Francesca Romana Liserre
Carolina Marconi
Saverio Sturm

Traduzione apparati didattici
Stefano Fox

Elaborati grafici
Domenica Maria Teresa Abbate
Alessandro Apostolico
Cristian Boscaro
Maurizio Caperna
Roberta Dal Mas
Agostino De Rosa
Simona Finardi

Allestimento
La Scenografia srl, Roma

Restauri
Elena Allodi
Laura Ferretti
Davide Fodaro
Silvana Franchini (Consorzio Sparla)
Livio Iacuitti
Geremia Russo

Trasporti
Montenovi srl, Roma

Assicurazioni
Ina Assitalia spa, Roma

Broker assicurativo ufficiale
Progress Insurance Broker, Roma

Relazioni esterne
Antonella Loprete, Pyramide srl, Roma
Arte & Sponsoring srl, Roma

Esecuzione dei modelli architettonici
Orazio Greco

Jaime Manca di Villahermosa *con:*
Riccardo Crocetti
Valentina Nuccitelli
Angelo Tancredi
Klodian Uruci

Louise Schnabel

Davide Franceschini

Organizzazione e comunicazione
Electa

Coordinamento tecnico-organizzativo
Stefania Maninchedda
con Valérie Béliard

Ufficio stampa
Ilaria Maggi
Enrica Steffenini

In copertina
Modello restitutivo del primo progetto
di Bernini per il Louvre (2005-2006)

Coordinamento generale
Valérie Béliard

Coordinamento grafico
Dario Tagliabue

Progetto grafico
Paolo Tassinari

Impaginazione
Grafica Internazionale
con Marzia Bianchi

Coordinamento editoriale
Cristina Garbagna

Redazione
postScriptum
di Paola Urbani
con Giacomo Trogu
e Simona Cavallaro

Coordinamento tecnico
Mario Farè

Controllo qualità
Giancarlo Berti

© 2006 Per i testi
Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma

Una realizzazione editoriale
Mondadori Electa SpA, Milano
Tutti i diritti riservati

www.electaweb.it

In un secolo di crisi del papato, ridotto ai margini nel gioco delle grandi monarchie europee, il Barocco costituisce il vanto e il primato di Roma per l'eccezionale forza rivoluzionaria del suo linguaggio e per la capacità di coniugare tutte le arti nel "mirabile composto", l'invenzione berniniana di una ri-composizione estetica nel segno della *unità delle arti visive* che trova il suo apogeo nella cappella Cornaro con l'*Estasi di santa Teresa*. La nuova *Weltanschauung* di Bernini e la rivoluzione linguistica di Borromini si diffondono non soltanto in tutta Italia ma anche – attraverso anche la mediazione del Barocco piemontese – in tutta l'Europa e contagiano anche, in modo determinante, il Barocco ibero-americano. Il Barocco romano diviene così, anche a livello internazionale, emblema assoluto dell'arte come meraviglia, spettacolo, invenzione continua.
Tutta la storiografia ormai concorda che Roma, tramite i suoi tre grandi protagonisti, è il luogo della "nascita del Barocco": una civiltà artistica che, da tempo ormai, viene vista non più come arte di decadenza bensì, secondo le parole di Argan, come inizio della moderna civiltà delle immagini.
La preparazione degli eventi promossi dal Comitato Nazionale "Roma e la nascita del Barocco" ha consentito non soltanto una serie memorabile di mostre e convegni ma anche di cataloghi, di volumi di atti, di studi scientifici, di rilevamenti, di analisi diagnostiche e di restauri che spesso hanno fornito nuovi elementi conoscitivi sulle tecniche, sulle idee e sui materiali che contribuiscono a costituire la strutturalità del Barocco romano.
Si aggiunga che il Comitato ha promosso direttamente una serie di oltre quindici volumi, che – insieme a molte fondamentali monografie sul Barocco romano pubblicate in questi anni sull'onda delle celebrazioni avviate, come s'è detto, fin dal 1980 – costituiscono nel loro complesso un monumentale avanzamento degli studi sulla cultura artistica del Seicento. Oggi possiamo disporre di una rete di sette Centri di studi sul Barocco in varie regioni d'Italia e a Malta (coordinati dal Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma), i quali, insieme agli studiosi di quindici Università italiane, hanno contribuito alla realizzazione dell'*Atlante del Barocco in Italia* (è imminente la pubblicazione del volume su *Roma*).
La mostra propone un percorso visivo attraverso i più significativi luoghi della città di Roma, così come vennero plasmandosi soprattutto durante i pontificati di Urbano VIII Barberini (1623-44), Innocenzo X Pamphilj (1644-55) e Alessandro VII Chigi (1655-66) attraverso l'opera di Bernini, Borromini e Pietro da Cortona.
La mostra intende documentare – oltre ai capolavori architettonici e ai grandi cicli decorativi – anche la sperimentazione del *Barocco interrotto*, di opere rimaste sulla carta per scelta dei committenti o per mancanza di risorse. Attraverso ricostruzioni virtuali e modelli di grandi dimensioni (dai tre agli otto metri di ampiezza) verranno così ricostruiti – oltre a opere perdute come la Villa del Pigneto Sacchetti di Pietro da Cortona – alcuni progetti di eccezionale interesse, come quello di Pietro da Cortona per un Palazzo-fontana per i Chigi a piazza Colonna, o quelli borrominiani per San Giovanni in Laterano e San Paolo fuori le Mura. Particolarmente suggestive appaiono le ricostruzioni del borrominiano "Foro Pamphili" di piazza Navona col palazzo di Innocenzo X, la chiesa di Sant'Agnese e la Fontana dei Fiumi (a confronto col grande modello berniniano della Fontana dei Fiumi) e dei progetti per il Louvre di Pietro da Cortona e di Bernini (quest'ultimo con la spettacolare scenografia di curve concave e convesse). Inoltre saranno presenti in mostra un modello ricostruttivo a grandezza naturale della Meridiana nei giardini del Quirinale, recentemente attribuita a Borromini, e un modello ricostruttivo della Galleria di Alessandro VII con affreschi su disegni di Pietro da Cortona, rinvenuti alla luce nel corso del recente restauro.
Il percorso della mostra prosegue nelle sezioni tematiche dedicate al linguaggio architettonico, alle arti decorative, alla musica, al cantiere, alla scienza, al tempo e alla prospettiva come arte dello spazio d'illusione. Accanto a opere di Bernini, Algardi, Pietro da Cortona, Baciccio, verranno esposti la famosa Arpa Barberini, un modello di cembalo in terracotta con divinità marine e il modello al vero della Meridiana di Borromini nei giardini del Quirinale.
Tra gli oggetti eccezionalmente concessi in prestito dalla Fabbrica di San Pietro (e in massima parte esposti per la prima volta) si segnalano il modello in gesso di una Loggia delle Reliquie e la prima versione della berniniana Cattedra di San Pietro.

Paolo Portoghesi
Direttore della Mostra e Presidente
del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma

Marcello Fagiolo
Presidente del Comitato Nazionale "Roma e la nascita del Barocco"
e Direttore del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma

sommario

IL LINGUAGGIO DEI MAESTRI

24 Concordia discors
Paolo Portoghesi

60 Il Gran Teatro della Roma barocca
Marcello Fagiolo

72 Gli "intrecci bizzarrissimi" della decorazione architettonica
Sandro Benedetti

80 Cortona e gli altri: l'ascesa nello spazio
Claudio Strinati

88 Pietro da Cortona e la Galleria di Alessandro VII al Quirinale
Stefania Pasti

98 Papi e architetti: i volti dei protagonisti
Francesco Petrucci

112 Jusepe de Ribera, Autoritratto di Ribera nelle vesti di san Giacomo Maggiore

114 Novità sulla pittura di Bernini, Pietro da Cortona e Baciccio
Francesco Petrucci

128 Giovan Lorenzo Bernini, Modello per la "Santa Bibiana"

130 Giovan Lorenzo Bernini, Cavallino da gioco

131 Giovan Lorenzo Bernini, Nudo accademico (studio per la Fontana dei Fiumi)

132 Giovan Lorenzo Bernini (attribuito a), Testa di santa Francesca Romana

133 Pietro da Cortona, Martirio di sant'Agnese

137 Pietro da Cortona, Nozze mistiche di santa Caterina d'Alessandria

138 Pietro da Cortona, Cristo appare a sant'Ignazio alle porte di Roma

141 Giovan Lorenzo Bernini, Studio per angelo della Cattedra di San Pietro in Vaticano

SPAZI E MONUMENTI

144 Dal Baldacchino al Colonnato: la definizione berniniana della basilica vaticana
Marcello Fagiolo

155 La Colonna santa e l'ordine salomonico completo

158 Per una controstoria della "fabrica" di San Pietro
Alfredo Maria Pergolizzi

173 Pietro da Cortona, Modello per la decorazione di una cupola in San Pietro

174 Stefano Speranza (su disegno di Bernini), Modello per la Loggia delle Reliquie della Croce in San Pietro

175 Giovanni Paolo Schor (su disegno di Bernini), Colomba dello Spirito Santo

176 Il supremo artificio del Barocco: la "canonizzazione della Cattedra"
Vittorio Casale

184 Il sole e le api: la nuova reggia dei Barberini
Mario Bevilacqua

188 Pietro da Cortona a palazzo Barberini: idee per un nuovo linguaggio architettonico
Augusto Roca de Amicis

192 Il "Pigneto" Sacchetti tra natura e artificio
Annarosa Cerutti Fusco

200 Piazza Navona e la Fontana dei Fiumi
Marcello Fagiolo

208 Il rilevamento della Fontana dei Fiumi
Paolo Fancelli

213 La vasca ovata della Fontana dei Fiumi: geometria in movimento

214 La chiesa dei Santi Luca e Martina: dal prebarocco al Barocco maturo
Karl Noehles

217 Modello del presunto primo progetto dei Santi Luca e Martina

224 Pietro da Cortona, Martirio di santa Martina

225 Stefano Fedeli, Testa-reliquiario di santa Martina

226 Tra piazza Colonna e Montecitorio: progetti per il "Foro Chigiano"
Marcello Fagiolo

228 Modello del Palazzo-fontana a piazza Colonna

232 Roma-Parigi: i progetti per il Louvre e gli archetipi della regalità
Marcello Fagiolo

236 Modello di Pietro da Cortona per il Louvre

242 Piazza di Spagna: dalla Barcaccia alla Scalinata
Elisabeth Kieven

248 Piazza del Popolo nel Seicento
Hellmut Hager

TEMI E TEMPI DELLE ARTI

256 Sul cantiere barocco
Marisa Tabarrini

266 Architettura e scienza
Filippo Camerota

270 Ritratto di Galileo Galilei

278 Fra Roma e Parigi: due stili nelle architetture degli interni barocchi
Roberto Valeriani

288 I colori del Barocco: l'arte dei marmi policromi
Daniela Gallavotti Cavallero

294 La vista dell'apparato superbo, l'udito della musica eccellente
Arnaldo Morelli

302 Arpa Barberini

304 Michele Todini, Dichiaratione della Galleria armonica eretta in Roma

306 Athanasius Kircher, Phonurgia nova

309 Manoscritto musicale

310 Carlo Rainaldi musico e architetto romano

312 Il Trionfo del Tempo: caducità ed eternità
Marcello Fagiolo

STRATEGIE E TIPOLOGIE URBANE

322 L'architettura della città da Urbano VIII a Clemente IX
Marcello Fagiolo

330 Roma alla fine dell'età barocca: aree urbane e tipologie
Gianfranco Spagnesi

APPARATI

344 Regesto delle opere in mostra
354 Bibliografia
376 Referenze fotografiche